

Argomento: Accreditamento

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqv/4745443.main.png>

-MSGR-08_ABRUZZO-41-22/10/23-N-

41

Chieti

Fax: 085 424529
e-mail: chieti@ilmessaggero.itScuola Medicina e Dea a rischio
l'allarme del Comitato civico

► Per ottenere l'ospedale di secondo livello oggi mancano i numeri, probabilmente va a Pescara

► Nel mirino la convenzione della Risonanza i lavori fantasma al policlinico e le liste d'attesa

LE SPINE

I timori più grandi sono la possibile chiusura della Scuola di Medicina e Chirurgia entro il 2026, anno di verifica dei criteri di accreditamento da parte della Commissione Anur del MUR se non vengono apportati correttivi per migliorare i percorsi formativi del corso di laurea dando la possibilità alla Università di Chieti-Pescara di rivedere la convenzione con la Regione per qualificare gli spazi dedicati alla didattica.

I NUMERI

E' l'assegnazione, numeri alla mano, di Dea di 2° livello al nosocomio di Pescara "visti i criteri fissati dalla programmazione della giunta regionale non valutati nel merito al momento della decisione da coloro che, a vario titolo, rappresentano la stessa in città". A lanciare l'allarme è il Comitato Salute Pubblica di Chieti che sottolinea anche ulteriori criticità assistenziali ospedaliere e territoriali "nonostante i proclami della attuale direzione generale della Asl". Fra queste "la mancata attivazione della riorganizzazione del policlinico attraverso la realizzazione di altre strutture edilizie per ospitare la nuova sede del Pronto Soccorso, le apparecchiature diagnostiche e gli ambulatori specialistici per le esigenze assistenziali dell'utenza esterna, più volte deliberata nell'ultimo anno senza certezza di fondi (60 milioni), di cui 49 sarebbero già in cassa ma sarebbe indispensabile vedere i documenti, e il di là da venire".

IL DOSSIER INVIATO
AI CONSIGLIERI
COMUNALI
E ALLA REGIONE
PER DENUNCIARE
TANTE CRITICITÀ

ancor più grave, senza un cronoprogramma per la loro realizzazione fra Asl e Università nonostante un ultimo appello al dialogo al dg Schaei da parte di professori universitari rimasti in parte inascoltato, di cui non si conoscono accordi in essere o in itinere".

E' ancora la reiterazione di una convenzione con l'Itab dal costo

Il Comitato Salute Pubblica lancia l'allarme e sottolinea tante criticità assistenziali ospedaliere e territoriali

di 700.000 euro l'anno per consentire l'utilizzo della risonanza magnetica da parte dei pazienti ricoverati nell'ospedale di Chieti, anche quelli in Rianimazione, convenzione che, dal primo gennaio 2014 al 31 dicembre 2022, è costata alla Asl 6.300.000 euro. Il comitato rimarca poi l'assenza "di coinvolgimento della amministrazione comunale per l'organizzazione promossa territoriale che prevede la nascita di Case e Ospedali di Comunità che, allo stato, hanno poche chance di poter funzionare per mancanza di personale necessario" e "i lunghi tempi di attesa, in buona parte dovuti alla pandemia da Covid".

Un dossier che il Comitato ha inviato in primis ai consiglieri comunali di Chieti e anche ai vertici della Regione.

Simonetta Bersani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione stasera alla Provincia

"Bene-dici o taci", il nuovo libro di Frate Emiliano

Sarà presentato stasera alle 17.30 nella sala consiliare della Provincia l'ultimo libro di Frate Emiliano Antenucci "Bene-dici o taci", editore Renato Brucoli. Sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, rettore del Santuario della Madonna del Silenzio di Avezzano, il religioso è amico di Papa Francesco ed autore di circa 40 pubblicazioni fra saggi e traduzioni. Il volume ha la prefazione di Don Fabio Maiorana ed è diviso in 12 capitoli che contengono poesie, proverbi, pensieri di celebri poeti, filosofi, santi, religiosi, artisti, parole sulla bellezza di sapere e volere parlare bene degli altri. A far riflettere sui temi trattati è Frate Emiliano. Si sente spesso parlare di beneficenza, fare discorsi a favore della reputazione e l'odio che



Frate Emiliano Antenucci

essere coscienti che è arrivato il momento di dire bene degli altri oppure tacere. "Bene-dici o taci" è un'esorazione a vivere proprio la beneficenza, rispondere con l'amore al pettegolezzo, combattere la cattiveria gratuita con cui si bollano persone con passaporto lesivi della reputazione e l'odio che

spesso circola sul web da parte dei cosiddetti "haters". Frate Emiliano, nella prefazione del suo libro, cita le parole di Papa Francesco pronunciate durante l'udienza generale del 6 settembre 2023 con le quali il Sommo Pontefice invita ad allargare i propri confini senza cadere nelle piccole cose, a fare in modo che il nostro sguardo incontri il bene che è negli altri per poi essere vicini ad ogni persona e civiltà, ma anche a guardare a Dio imparando da lui che guarda con il cuore e ci benedice. L'evento è organizzato dalla Nuova Libreria Bosio. Previsti interventi musicali con il Coro Polifonico di Pescara diretto dal maestro Nicola Russo. A moderare l'incontro la giornalista Milla Cantagallo.

Pie. Vitt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFARTIGIANATO, GASBARRI PRESIDENTE DEI PENSIONATI

Il teatino Mario Gasbarri nuovo presidente dell'Anap Chieti L'Aquila, l'associazione dei pensionati di Confartigianato. Vicepresidente vicario è Luigi Serano, mentre Giustino De Paulis è vicepresidente. I consiglieri sono: Enrico D'Arcangelo, Teresa Carminini, Stefano Romano e Giovanni Zappacosta



Domenica 22 Ottobre 2023
www.ilmessaggero.it



I Corrieri solidali teatini in visita in Tanzania

Corrieri Solidali, dopo il film
ecco una scuola in Tanzania

PERSONAGGI

Dopo la pubblicazione del trailer del loro nuovo film Safara girato in Tanzania nel 2023, regia di Paolo Calcagni e scritto dai teatini Andrea Mariani, Antonio Di Leonardo e Fabio Talucci, la notizia della nuova missione - costruire la prima scuola dei Corrieri Solidali - è stata lanciata da uno dei due fondatori del progetto, Andrea Mariani, in una recente intervista in radio, durante la quale ha annunciato l'avvio della raccolta fondi sul sito. L'idea è nata dopo l'ultima missione effettuata in Tanzania, dove è stato girato il nuovo film Safara che verrà presentato in un evento nei prossimi mesi. Dopo la consegna di materiale scolastico nelle scuole della provincia di Arusha, i Corrieri Solidali hanno esaminato lo stato di una in particolare, che si occupa prevalentemente di orfani e bambini di famiglie molto povere. L'hanno conosciuto il presidente, Amos Matulu, con il quale hanno studiato la possibilità di ricostruire quella scuola e permettere a tantissimi bambini che provengono da situazioni di difficoltà di poter avere uno spazio sicuro per giocare e studiare. La raccolta fondi

questa volta è ancora più ambiziosa: 20mila euro per mettere in sicurezza l'edificio esistente, costruire un ufficio, nuove aule, bagni e un recinto di protezione del cortile esterno, oltre a tutto il materiale scolastico necessario.

STANZA DELLA MUSICA

«Abbiamo inoltre deciso di creare una stanza della musica, con strumenti e libri che permetteranno a questi bambini di esprimersi con il magnifico linguaggio della musica», spiega emozionato Andrea Mariani, uno dei due fondatori di Take Me Back, associazione Onlus nata in Abruzzo nel 2017. Il lavoro cinematografico Safara, racconta proprio la storia di Amos, che da bambino, costretto a lavorare per permettersi la retta scolastica, ha sempre sognato di poter offrire un rifugio sicuro e gratuito a bambini che come lui che vengono da situazioni di difficoltà. «L'idea di raccontare una storia nel film, per poi costruire una più bella che possa durare nel tempo, con la scuola, è una sfida che ci sta molto a cuore - dice Antonio Di Leonardo, cofondatore di Take Me Back - L'idea è chiara e la direzione punta dritta in Africa, dove con l'aiuto di tutti potrà vedere la luce la prima scuola dei Corrieri Solidali. Due anni fa il documentario realizzato Serendip, realizzato da Take Me Back, che raccontava il viaggio della solidarietà in Sri Lanka di Andrea Mariani Antonio Di Leonardo, era stato inserito nella programmazione Netflix.

Francesco Colagreggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTIZIA
DELLA NUOVA MISSIONE
LANCIATA DA UNO
DEI DUE FONDATAORI
DEL PROGETTO
ANDREA MARIANI

Maltrattamenti alla ex, arrestato 38enne

STRANI AMORI

È entrato in casa dell'ex fidanzata che qualche giorno fa la aveva denunciato per maltrattamenti, dopo che la loro storia era arrivata al capolinea. E quando sul posto sono arrivati i Carabinieri, li hanno trovati mentre litigavano: lui, 38 anni, è stato arrestato per violazione di domicilio e violenza privata. Quali fossero le intenzioni dell'uomo, assistito dall'avvocato Elena Santarelli, non è dato sapere: nell'udienza di convalida dinanzi al giudice Enrico Colagreggio, si è infatti avvalso della facoltà di non rispondere. Il pubblico ministero Natascia Troiano ha chiesto e ottenuto la convalida dell'arresto e il divieto di avvicinamento a tutti i luoghi frequentati dalla



Il palazzo di giustizia

parte offesa.

LA DENUNCIA

A destare preoccupazione è stata la denuncia per maltrattamenti. Il 38enne e l'ormai ex fidanzata, stavano insieme da aprile, ed erano andati a vivere a casa di lui. Ma poi qualcosa si è rotto, probabilmente a causa dei maltratta-

menti e la relazione è finita, ai primi di ottobre, la donna è andata via di casa. Qualche giorno dopo lei ha presentato la querela per alcuni episodi di maltrattamenti che hanno portato all'apertura di un fascicolo di indagine. Proprio l'altro ieri, tuttavia, i due si erano incontrati per scambiarsi alcuni effetti personali e per restituire un cane, hanno preso un caffè,

L'UOMO AVEVA
IL DIVIETO
DI AVVICINAMENTO
MA È STATO TROVATO
A CASA
DELLA DONNA

sembrava tutto a posto nel senso che ognuno avrebbe continuato per la propria strada. Ma lui, evidentemente, non ha accettato la fine della relazione e deve averla seguita per vedere dove lei abita, quindi l'ha chiamata al telefono, lei, che era in casa, non ha risposto. L'uomo allora ha preso le chiavi, dell'abitazione, nascoste all'esterno, sono lo zerbino, a quanto pare dopo aver tentato di entrare attraverso una finestra. La donna, spaventata, nel frattempo aveva allertato i Carabinieri che quando sono arrivati sul posto hanno trovato la porta di casa aperta e una lite in corso. E per lui sono scattate le manette.

A.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medaglie d'oro

La Libertas regionale premiata a Roma

Il presidente regionale Libertas Abruzzo, il teatino Massimiliano Milozzi, nei scorsi giorni ha ritirato allo Stadio Olimpico di Roma il massimo riconoscimento nazionale per la Libertas, la "Medaglia d'Oro Libertas". Premiate anche tutte le società Campioni d'Italia 2023 Libertas e le Libertas provinciali della nostra regione a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto durante l'anno che sta per concludersi. A distinguersi in particolare è il Centro Provinciale di Chieti che annovera oltre 3000 associati ed ha riportato risultati rilevanti in tutte le

discipline sportive. Soddisfazione nelle parole di Milozzi che non nasconde tutto l'orgoglio da dirigente che raccoglie i frutti del lavoro fatto insieme al suo staff con tanti sacrifici durante quest'anno: «Il premio arriva come conseguenza delle tante iniziative organizzate e svolte sul nostro territorio nel 2023 ed arriva dopo il "Serto d'Oro Libertas" da noi vinto nel 2020. Ora guardiamo nuovi prestigiosi traguardi. Ho con me un'ottima squadra, poi si è creata una bella sinergia fra l'Abruzzo e le altre regioni per organizzare eventi di livello».



-TRV IL 21/10/23 20:39-NOTTE-

Scuola Medicina e Dea a rischio l'allarme del Comitato civico

SIMONETTA BERSANI

LE SPINE I timori più grandi sono la possibile chiusura della Scuola di Medicina e Chirurgia entro il 2026, anno di verifica dei criteri di **accreditamento** da parte della Commissione Anvur del Miur se non vengono apportati correttivi per migliorare i percorsi formativi del corso di laurea dando la possibilità alla Università di Chieti-Pescara di rivedere la convenzione con la Regione per qualificare gli spazi dedicati alla didattica. I NUMERI E l'assegnazione, numeri alla mano, di Dea di 2° livello al nosocomio di Pescara "visti i criteri fissati dalla programmazione della giunta regionale non valutati nel merito al momento della decisione da coloro che, a vario titolo, rappresentano la stessa in città". A lanciare l'allarme è il Comitato Salute Pubblica di Chieti che sottolinea anche ulteriori criticità assistenziali ospedaliere e territoriali "nonostante i proclami della attuale direzione generale della Asl". Fra queste "la mancata attivazione della reingegnerizzazione del policlinico attraverso la realizzazione di altre strutture edilizie per ospitare la nuova sede del Pronto Soccorso, le apparecchiature diagnostiche e gli ambulatori specialistici per le esigenze assistenziali dell'utenza esterna, più volte deliberata nell'ultimo anno senza

certezza di fondi (60 milioni, di cui 49 sarebbero già in cassa ma sarebbe indispensabile vedere i documenti, e 11 di là da venire) e, ancor più grave, senza un cronoprogramma per la loro realizzazione", "l'insufficiente interlocuzione fra Asl e Università nonostante un ultimo appello al dialogo al dg Schael da parte di professori universitari rimasto in parte inascoltato, di cui non si conoscono accordi in essere o in itinere". E ancora: la reiterazione di una convenzione con l'Itab dal costo di 700.000 euro l'anno per consentire l'utilizzo della risonanza magnetica da parte dei pazienti ricoverati nell'ospedale di Chieti, anche quelli in Rianimazione, convenzione che, dal primo gennaio 2014 al 31 dicembre 2022, è costata alla Asl 6.300.000 euro. Il comitato rimarca poi l'assenza "di coinvolgimento della amministrazione comunale per l'organizzazione sanitaria territoriale che prevede la nascita di Case e Ospedali di Comunità che, allo stato, hanno poche chance di poter funzionare per mancanza di personale necessario" e "i lunghi tempi di attesa, in buona parte dovuti alla pandemia da Covid". Un dossier che il Comitato ha inviato in primis ai consiglieri comunali di Chieti e anche ai vertici della Regione. Simonetta Bersani © RIPRODUZIONE RISERVATA.